

Housing (Associations) di qualità: progetti e realizzazioni. Il caso di Glasgow
di Ombretta Ròmice
Relatore: Giovanni Salvestrini
Corelatore: Mr Rob Joiner, F.R.S.A.

Questa tesi è nata dalla curiosità suscitata dalle lezioni tenute da Rob Joiner nel Corso integrativo a contratto presentato nel Corso di Composizione Architettonica del Prof. Giovanni Salvestrini nell' Anno Accademico 1991- ' 92.

Tali lezioni, il cui titolo era "**Programmi e progetti per un nuovo modo di abitare**", intendevano presentare **l. esperienza scozzese nel campo della progettazione partecipata**, descrivendo i progetti e le realizzazioni che l. Housing Association di cui lo stesso Rob Joiner è responsabile aveva realizzato negli ultimi 20 anni.

La realtà presentata era ricca di successi e di grande esperienza ; la curiosità è nata dal volere scoprire se si trattasse effettivamente di un metodo progettuale indiscutibilmente valido e ripetibile in circostanze diverse ; che tipo di modifiche richiedesse ai normali approcci progettuali; che vantaggi reali potesse offrire alle comunità di cittadini coinvolte; quali problemi di tipo tecnico suscitasse.

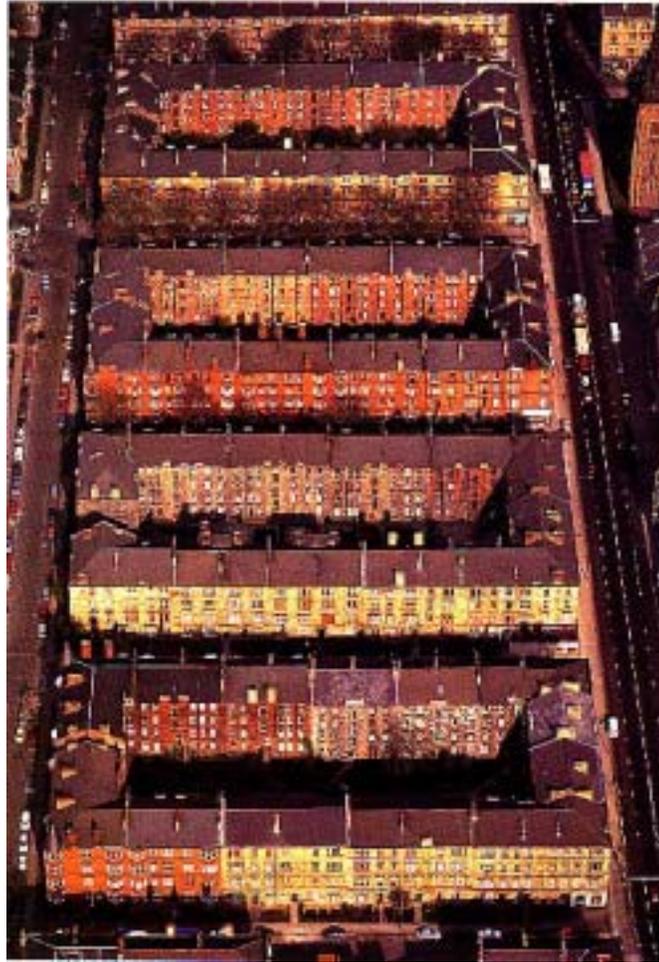
La Tesi, che è dedicata all. analisi di tale esperienza, è articolata nel modo seguente:

Il **Cap.1** è dedicato alla presentazione del concetto di "**qualità edilizia**", inteso come requisito fondamentale di cui dotare un progetto residenziale ; ad esso è associato quello di "**edilizia a basso costo**", intesa come soluzione necessaria per assicurare a ciascuno un. abitazione. Il terzo concetto, la "**progettazione partecipata**", viene presentato come possibile soluzione per conciliare i primi due, in apparenza difficilmente accostabili (**Cap.2**).

A questa sezione "introduttiva" segue lo studio dell. esperienza che da oltre vent. anni si sta svolgendo a Glasgow, attraverso il lavoro delle **Housing Associations** (associazioni volontarie, non a fini di lucro, che ristrutturano, costruiscono e gestiscono abitazioni soprattutto per affittarle), e che cerca di fare di qualità e tecniche progettuali alternative obiettivo e strumento guida del proprio operato. L. analisi delle attività di tali Associazioni mi ha indotto in un primo momento a indagare i **fattori storico - sociali - culturali che ne hanno causato la nascita** (**Cap 3.1**) e ad analizzarne i **primi lavori** (**Cap. 3.2**).

Il **Cap. 3.3** è dedicato alla descrizione del **funzionamento di queste Associazioni**, da un punto di vista organizzativo, economico, burocratico.

Alcune **interpretazioni circa il loro operato** vengono fornite da rappresentanti delle Autorità Locali e dell. ente che è preposto alla loro gestione, Scottish Homes, da me intervistati. (**Cap. 3.4**).



Il **tenement** "speculativo", edificio tipico di Glasgow, destinato alla classi più povere, è stato la "causa" principale della nascita delle H.A.: il loro intento è sempre stato quello di ristrutturare tali edifici *con e per* le comunità locali che in essi abitavano.

A questa "sezione" segue la presentazione di **tre casi di studio (Cap. 4.1, 4.2, 4.3)**; si tratta di due Housing Associations ed una Cooperativa che ho avuto modo di analizzare durante il soggiorno a Glasgow. Di ciascuna vengono presentate le attività, i progetti, le caratteristiche.



Molendinar Park Housing Association è volta alla ricerca di varietà, qualità ed innovazione in ogni suo progetto. In Bellgrove Street l'Associazione ha lavorato insieme agli architetti per realizzare un edificio di alto valore architettonico"; Rob Joiner, Direttore.

Al termine di ciascun caso di studio, sono allegati delle interviste che ho fatto ad architetti, Comitati di Gestione, urbanisti coinvolti con il lavoro delle Housing Associations.

Ho dato molta importanza a questa forma di indagine perché il ruolo che essa ha avuto per il mio processo mentale e' stato - in un certo senso - quello di un "catalizzatore" capace di sollevare interrogativi e curiosità su ogni argomento.

Ognuno di questi e' stato lo spunto per altre riflessioni; il tutto mi ha portato ad un quadro conoscitivo che, in linea di massima, e' costituito dagli apporti di queste figure coinvolte in diversi modi con un. Housing Association:

- " I residenti dell'area in cui l' Housing Association agisce;
- " Lo staff che è impiegato in essa;
- " Gli architetti che lavorano per l' Housing Association;
- " Il Comitato di Gestione, che è l' Housing Association stessa.

I Capitoli 5 e 6 sono dedicati ad un. analisi dei problemi che ostacolano il lavoro delle Housing Associations e delle prospettive che esse hanno per il futuro.

Questa tesi si conclude con il Cap. 7 dedicato alla sperimentazione del metodo progettuale partecipato, nelle sue fasi iniziali, che ho avuto modo di fare in collaborazione con una delle Housing Associations che ho analizzato.

Si tratta della proposta di nuovi modelli abitativi con Spazi Collettivi Residenziali che ben potrebbero adattarsi al metodo di lavoro di queste Associazioni che di recente stanno occupandosi sempre più massicciamente del problema giovani; tale proposta ha trovato un. applicazione nel mio progetto che potrebbe diventare studio di fattibilità per un nuovo intervento che sarà condotto da Molendinar Park Housing Associations in Gallowgate, un. area molto interessante strettamente connessa al centro città.



Il mio progetto prevede la realizzazione di oltre 120 alloggi per giovani e senzatetto; esso interessa l'area di Glasgow Cross, Gallowgate Road e Bell Street. L'immagine è stata realizzata con il programma 3Dstudio.

Vengono inoltre presentate delle **possibili evoluzioni del metodo progettuale partecipato** descrivendo quanto si sta avviando in Glasgow stessa e a Roma, che consiste nell'utilizzare le più moderne forme di comunicazione multimediale per comunicare ed elaborare congiuntamente alle comunità locali proposte di intervento sia a scala urbana (Roma), che micro-urbana (Glasgow).

Per ulteriori informazioni, Ombretta Romice, e-mails:

romice@to2000.it

ombretta.r.romice@strath.ac.uk